



REGIONE TOSCANA  
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 27-03-2017 (punto N 53)**

Delibera N 316 del 27-03-2017

*Proponente*

STEFANIA SACCARDI  
DIREZIONE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

*Pubblicità'/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)*

*Dirigente Responsabile Alessandro SALVI*

*Estensore LORELLA BAGGIANI*

*Oggetto*

Progetti sperimentali per l'accoglienza in appartamenti ad alta autonomia di minori e neo maggiorenni: proroga dei progetti previsti dalle deliberazioni di Giunta regionale n. 795/2016 e n. 879/2016 e approvazione dell'Avviso per manifestazioni di interesse ai fini della valutazione di nuove progettualità

*Presenti*

ENRICO ROSSI	VITTORIO BUGLI	VINCENZO CECCARELLI
STEFANO CIUOFFO	FEDERICA FRATONI	CRISTINA GRIECO
MARCO REMASCHI	STEFANIA SACCARDI	MONICA BARNI

*ALLEGATI N°1*

*ALLEGATI*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Cartaceo+Digitale	Avviso

*STRUTTURE INTERESSATE*

<i>Tipo</i>	<i>Denominazione</i>
Direzione Generale	DIREZIONE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE



## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge 184/1983, "Disciplina dell'adozione e dell'affidamento", come modificata dalla Legge 149/2001, "Diritto del minore ad una famiglia" e considerato in particolare l'art. 2, comma 2;

Viste le leggi regionali n. 41 del 24 febbraio 2005, "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale", e successive modifiche ed integrazioni, e n. 82 del 28 dicembre 2009, "Accreditamento delle strutture e dei servizi alla persona del sistema sociale integrato";

Richiamato il Regolamento approvato con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 15/R del 2008, di attuazione dell'art. 62 della Legge regionale 41/2005, con il quale sono stati disciplinati i requisiti strutturali, organizzativi e professionali delle tipologie di strutture di accoglienza previste dagli articoli 21 e 22 della medesima legge, tra cui quelle dedicate all'accoglienza temporanea di minori;

Considerato che il Piano sanitario e sociale integrato regionale 2012-2015, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 91 del 5 novembre 2014, prevede la sperimentazione di strutture di accoglienza non contemplate dalle norme regionali di riferimento e che lo stesso demanda le funzioni di verifica e monitoraggio dei progetti presentati alla Regione ad un'apposita Commissione;

Viste le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 56 del 7 febbraio 2011, che istituisce la Commissione regionale di cui al punto precedente e ne definisce la composizione;
- n. 83 del 16 febbraio 2016 che prevede la modifica della composizione del Commissione di cui si tratta;

Richiamato l'art. 29 della legge regionale 7 gennaio 2015 n. 1 relativo alla proroga degli strumenti della programmazione regionale settoriale;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 594 del 21 luglio 2014, con la quale è stato approvato l'"Avviso pubblico a presentare manifestazioni di interesse all'attivazione di progetti sperimentali innovativi in materia di percorsi assistenziali per anziani, disabili e minori";

Considerato che, in esito alla procedura avviata con la citata deliberazione GR 594/2014, relativamente all'area minori, sono state adottate le deliberazioni di Giunta regionale di seguito indicate:

- n. 400 del 7 aprile 2015, per l'approvazione di progetti di sperimentazione della struttura denominata "Appartamento per l'Autonomia";
- n. 84 del 16 febbraio 2016, per l'estensione della sperimentazione sull'area minori e l'approvazione dell'"Avviso a presentare manifestazioni di interesse per l'attivazione e/o il proseguimento di progetti sperimentali dedicati ad appartamenti per l'accoglienza in autonomia di minori e/o di neo maggiorenni";
- n. 795 del 1 agosto 2016, per la presa d'atto degli esiti dell'attività di valutazione svolta dalla Commissione regionale e l'approvazione dei relativi progetti sperimentali;
- n. 879 del 6 settembre 2016, per l'integrazione di quanto stabilito attraverso la deliberazione GR 795 del 1 agosto 2016);

Preso atto che l'oggetto della sperimentazione nell'area minori ha riguardato la tipologia di struttura riferita all'appartamento per l'autonomia, per l'accoglienza di minori e neo maggiorenni – 16-21 anni – in situazioni di disagio e/o nella condizione di minore straniero non accompagnato, in carico ai servizi pubblici degli enti territoriali e interessati da un progetto di intervento in grado di coniugare le necessarie azioni di tutela con il sostegno per l'acquisizione di autonomia sociale e relazionale;

Rilevato come i progetti sperimentali attivati sulla base delle deliberazioni sopra citate siano stati oggetto di attività di monitoraggio, effettuata, secondo gli strumenti e le modalità all'uopo individuati, con lo scopo di raccogliere elementi di valutazione *in itinere* finalizzati ad orientare e meglio qualificare i percorsi di accoglienza in atto, nonché a fornire indicazioni per il passaggio dalla fase sperimentale alla fase di regolamentazione a regime;

Considerato che le informazioni ed i dati disponibili derivanti dall'attività di monitoraggio sopra descritta sono stati messi a disposizione della Commissione regionale per le sperimentazioni che ha potuto, quindi, effettuare le valutazioni di competenza, come risulta dai verbali delle relative sedute, conservati agli atti dei competenti settori regionali;

Preso atto delle valutazioni positive effettuate dalla Commissione in merito alla rispondenza tra i bisogni di accoglienza e di assistenza espressi dal *target* specifico di ragazzi oggetto della sperimentazione e gli elementi derivanti dall'attività di monitoraggio di cui sopra;

Rilevato, inoltre, come l'attività di monitoraggio stia contribuendo alla formulazione delle proposte di modifica della normativa vigente in tema strutture dedicate all'accoglienza di minori e di minori stranieri non accompagnati, al fine di aggiornare il quadro normativo regionale, recependo gli esiti più significativi prodotti dal percorso sperimentale di cui si tratta, come anche degli altri percorsi sperimentali attivati sull'area anziani e disabili, attraverso la citata deliberazione GR 594/2014;

Preso atto, al riguardo, della decisione assunta dalla Commissione regionale nella seduta del 16 febbraio 2017, in ordine alla necessità di dare continuità ai percorsi sperimentali in atto, nelle more del perfezionamento dell'*iter* necessario alla modifica del Regolamento 15/R del 2008, come risulta dal Verbale conservato agli atti dei competenti uffici regionali;

Rilevata, pertanto, la necessità di prorogare le sperimentazioni in corso in considerazione della procedura in atto finalizzata alla modifica del Regolamento 15/R del 2008 che consentirà di integrare le tipologie di strutture per l'accoglienza di minori e neo maggiorenni con quella dell'Appartamento per l'autonomia oggetto della sperimentazione di cui si tratta;

Considerata la specificità del percorso sperimentale sull'area minori e neo maggiorenni consistente nel *target* dei minori stranieri non accompagnati che, come risulta dai dati dei monitoraggi sia di livello nazionale che regionale, è oggetto di un *trend* in crescita costante (monitoraggio regionale msna in struttura: 2014, 219 accoglienze; 2015, 381 accoglienze) e che, come tale, necessita di risposte adeguate e qualificate, anche in grado di connettere le strutture toscane con il sistema centrale per la seconda accoglienza rappresentato dallo SPRAR – Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati;

Valutato quindi opportuno consentire la presentazione di ulteriori e nuove progettualità per la sperimentazione di Appartamenti per l'Autonomia riservati a ragazzi tra i 16 ed i 18 anni e a neo maggiorenni fino a 21 anni, anche nella condizione di minore straniero non accompagnato, riconfermando i requisiti e le caratteristiche già previste attraverso la deliberazione di Giunta regionale 84/2016;

Visto al riguardo l'"Avviso a presentare manifestazioni di interesse per la realizzazione di progetti sperimentali dedicati agli appartamenti per l'autonomia per l'accoglienza residenziale di minori e di neo-maggiorenni", allegato sub "A", quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Valutato opportuno fissare, quale termine per la proroga dei progetti sperimentali in corso, nonché per i nuovi progetti che saranno presentati in risposta all'Avviso allegato al presente provvedimento, la data del 31 marzo 2018, termine massimo considerato congruo sia ai fini dello sviluppo ed alla valutazione di nuove progettualità, sia ai fini del perfezionamento dell'*iter* per le modifiche da introdurre al Regolamento 15/R del 2008;

Ritenuto inoltre di:

- confermare le modalità di monitoraggio dei progetti già indicate nelle deliberazioni sopra elencate;
- proseguire, in esito al percorso sperimentale di cui si tratta, l'*iter* per il perfezionamento delle proposte di modifica e aggiornamento del Regolamento 15/R del 2008;
- stabilire che i progetti sperimentali siano oggetto di verifica e valutazione - oltre che da parte della Regione Toscana - anche da parte degli enti locali e dei servizi territorialmente competenti, con particolare riferimento agli enti pubblici proponenti e con il coinvolgimento delle Commissioni regionali Multidisciplinari preposte alla vigilanza sulle strutture, previste dall'art. 20, comma 3 della legge regionale 41/2005 e successive modifiche ed integrazioni;

Dato atto che l'adozione del presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio della Regione Toscana;

A voti unanimi,

## DELIBERA

1. di prorogare la sperimentazione sull'area minori attraverso le progettualità approvate, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale 84 del 16 febbraio 2016, con le deliberazioni 795 del 1 agosto 2016 e 879 del 6 settembre 2016;
2. di prevedere la presentazione alla Regione Toscana di nuove progettualità, secondo quanto indicato nell' "Avviso a presentare manifestazioni di interesse per la realizzazione di progetti sperimentali dedicati agli appartamenti per l'autonomia per l'accoglienza residenziale di minori e di neo-maggiorenni" - che si allega sub "A", quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di fissare nella data del 31 marzo 2018 il termine massimo sia per la durata dei progetti di sperimentazione in regime di proroga, come indicato al punto 1., sia per le nuove progettualità di cui al punto 2;
4. di confermare le modalità di monitoraggio dei progetti già indicate nelle deliberazioni di Giunta regionale 84/2016, 795/2016 e 879/2016;
5. di stabilire che i progetti sperimentali di cui si tratta siano oggetto di verifica e valutazione - oltre che da parte della Regione Toscana - anche da parte degli enti locali e dei servizi

territorialmente competenti, con particolare riferimento agli enti pubblici proponenti e con il coinvolgimento delle Commissioni regionali Multidisciplinari preposte alla vigilanza sulle strutture, previste dall'art. 20, comma 3 della legge regionale 41/2005 e successive modifiche ed integrazioni;

6. di proseguire, in esito al percorso sperimentale di cui si tratta, l'*iter* per il perfezionamento delle proposte di modifica e aggiornamento del Regolamento approvato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 26 marzo 2008, n. 15/R;
7. di dare mandato ai competenti uffici della Direzione Generale "Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale", a mettere in atto tutti gli adempimenti necessari all'attuazione di quanto previsto dal presente provvedimento;
8. di dare atto che l'adozione del presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio della Regione Toscana.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT, ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e pubblicato integralmente sulla banca dati della Giunta regionale ai sensi dell'art.18, comma 2, della medesima L.R. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA  
IL DIRETTORE GENERALE  
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente responsabile  
ALESSANDRO SALVI

Il Direttore  
MONICA PIOVI